

QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS

Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro

Direttore: Lorenzo Fantini

Rivista scientifica trimestrale - Salute e Sicurezza nei Luoghi di Vita e di Lavoro

Igiene ed educazione alimentare

Interventi di:

FAO

**European Food Safety
Authority (EFSA)**

**Giovanna Zappa
e Claudia Zoani**

Istituto Superiore di Sanità

Donato Ceglie

**Matteo Fadenti
e Giovanni Laverda**

**Maria Grazia Doria
e Linda Mantia**

**Luca Callegari
e Daniela Francesca Pozzi**

Filippo Casella

Alice Colombo

Pietro Aloisio

Eleonora Buratti

**Carla Mammone
e Rosanna Guarini**

Alessandra Radicioni



n. 3 - Anno VII

**Trimestrale
Luglio - Settembre 2016**

AiFOS Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro



presso Palazzo CSMT Università degli Studi di Brescia
via Branze, 45 - 25123 Brescia
tel. 030.6595031 fax 030.6595040
www.aifos.eu info@aifos.it



Blumatica Safetyware

Il sistema informatico per gestire ogni tematica connessa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori in modo integrato e, grazie ad internet, con approccio collaborativo

- 1 Si plasma a specifiche esigenze di qualunque realtà aziendale: da organizzazioni semplici a strutture complesse (multisede o con più unità produttive)
- 2 Concretizza il connubio tra valutazione dei rischi e sistemi di gestione
- 3 Rispetta i requisiti delle normative cogenti e gli standard definiti dalle norme volontarie (sicurezza-OHSAS 18001, ambiente-ISO14001, qualità-ISO 9001, ecc.)



I Punti di Forza

Usfruisci del servizio Chiavi in Mano

Acquisisci il sistema già a regime superando la fase di start up: Blumatica si occupa di implementare il modello di gestione a partire dall'importazione automatica di tutti i dati dai sistemi informatici già in uso (personale, formazione, dpi, sorveglianza sanitaria, ecc.)

Ottieni informazioni integrate e sempre coerenti

Dall'analisi dei rischi ottieni in automatico le informazioni per la gestione della formazione, delle consegne automatizzate dei dispositivi di protezione individuale e della sorveglianza sanitaria

Gestisci i cambiamenti in maniera automatica e veloce

E' integrabile con gli altri sistemi informatici in uso in azienda anche al fine di gestire in tempo reale tutti i cambiamenti che avvengono nelle organizzazioni (nuove assunzioni, trasferimenti, cambi di mansione). La funzione "HR Safety Alert" intercetta automaticamente i cambiamenti dagli altri software/database in uso (risorse umane, ERP, ecc.) ed indica le azioni da intraprendere (assegnazione mansione, ambiente di lavoro, sorveglianza sanitaria)

Distribuisce, a tutti gli attori della sicurezza, informazioni sempre aggiornate

La distribuzione delle informazioni è uno degli ostacoli che Blumatica ha superato! E', ad esempio, (ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. 81) obbligo del datore di lavoro «INFORMARE I LAVORATORI» rispetto ai rischi cui sono esposti ed alle misure di sicurezza che devono adottare.

Dalla valutazione dei rischi il sistema è in grado di conoscere (in maniera del tutto automatica e senza alcuno sforzo aggiuntivo da parte dell'utilizzatore del sistema) a quali rischi risulta esposto ogni lavoratore, quali procedure e quali misure di sicurezza deve adottare in funzione delle lavorazioni che esegue e dei luoghi di lavoro che occupa

Alcune Aziende/Enti che adottano BLUMATICA SAFETYWARE

- Comune di Genova
- Regione Sicilia
- Università di Messina
- Aeroporto Venezia
- ASL Trapani
- Comau S.p.A.
- Scuola Normale Superiore Pisa
- Università di Urbino
- Aeronautica Militare (tutte le sedi nazionali)
- Officine Vica S.p.A.
- Elledi S.p.A.
- SKF S.p.A.
- Prysmian S.p.A.
- ASL Roma "E"
- Novartis
- Fincibec

L'applicazione del modello predisposto da Blumatica Safetyware è concepito quale intervento teso al miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro

E' possibile richiedere ed ottenere sconti rilevanti sul premio assicurativo annualmente versato: l'INAIL mette a disposizione delle aziende virtuose in materia di sicurezza l'opportunità di ottenere riduzioni del tasso medio (commisurate al numero di lavoratori dipendenti dell'azienda) che possono arrivare fino al 30% del premio annuale.

www.safetyware.it

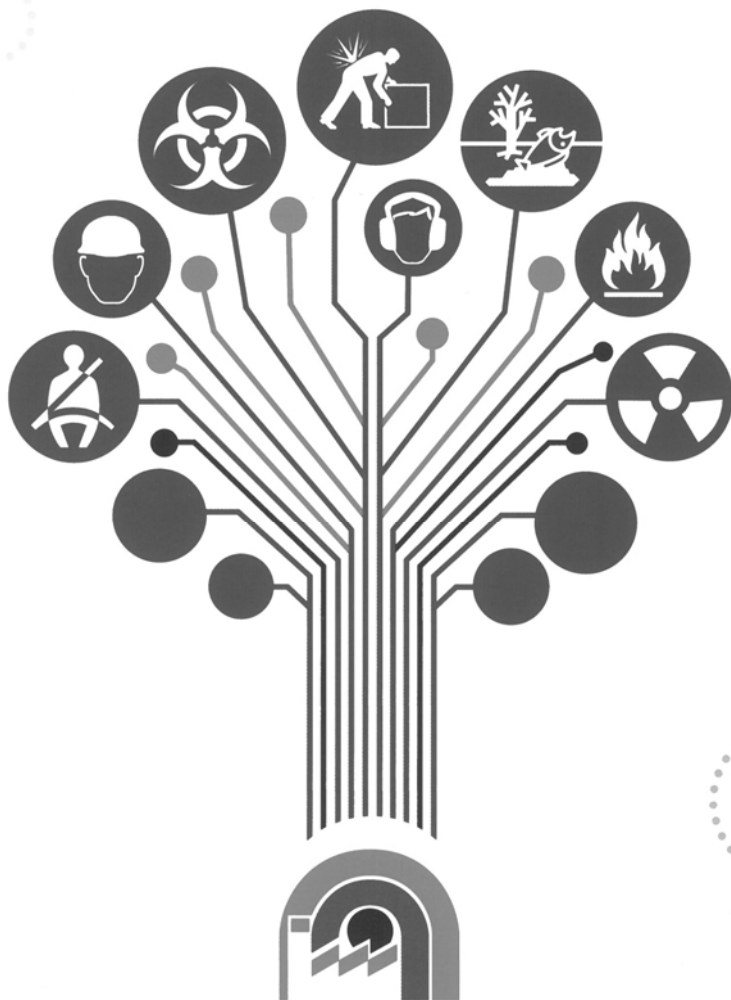


Tel.: 089.848601 - E-mail: info@blumatica.it

Via Irno snc. - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - Fax 089 848741

Sommario

<i>Lorenzo Fantini</i>	1
Editoriale	
<i>FAO</i>	4
L'impegno italiano per la sicurezza alimentare attraverso la FAO	
<i>EFSA</i>	10
EFSA: sicurezza alimentare e cooperazione scientifica	
<i>Giovanna Zappa e Claudia Zoani</i>	13
Metrologia e Sicurezza alimentare	
<i>Istituto Superiore di Sanità</i>	20
Il contributo dell'Istituto Superiore di Sanità nel campo della sicurezza alimentare	
<i>Donato Ceglie</i>	25
Igiene e sicurezza degli alimenti	
<i>Matteo Fadenti e Giovanni Laverda</i>	35
Storia della legislazione e la semplificazione in materia di igiene alimentare	
<i>Maria Grazia Doria e Linda Mantia</i>	46
Metodi di controllo e standard per le Autorità Competenti: quali strumenti per le verifiche?	
<i>Luca Callegari e Daniela Francesca Pozzi</i>	52
Quale formazione per raggiungere la sicurezza alimentare?	
<i>Filippo Casella</i>	57
Una proposta per la qualificazione del formatore HACCP	
<i>Alice Colombo</i>	63
Nuove tendenze alimentari: etnico e "street food"	
<i>Pietro Aloisio</i>	69
L'analisi sensoriale nel settore alimentare: strumento di valutazione e di marketing	
<i>Eleonora Buratti</i>	77
La dieta dei mestieri	
Il libro che insegna ai lavoratori come mangiare per abbattere i rischi per la salute	
<i>Carla Mammone e Rosanna Guarini</i>	84
"La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente"	
"Lasciate che il cibo sia la vostra medicina"	
<i>Alessandra Radicioni</i>	91
Università dei Sapori, vent'anni di sicurezza	



AMBIENTE LAVORO

17° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

19•21 ottobre 2016 • Bologna

In collaborazione con:



Organizzato da:



ambientelavoro@senaf.it
www.ambientelavoro.it

Segreteria operativa:



Editoriale

di Lorenzo Fantini¹

La selezione degli argomenti da approfondire nei Quaderni è sempre difficile ma di certo AiFOS non ha mai scelto un tema che si chiede agli Autori di sviluppare per ragioni meramente legate alla sua semplicità.

Così anche stavolta, come era chiaro sin dal momento della decisione, abbiamo optato per affrontare un tema complicato ma, nell'assemblare il numero e avendo tutti i contributi a disposizione, ci siamo resi conto che la situazione si presenta ancora più complessa di quello che credevamo.

Partiamo dall'inizio. Esattamente un anno fa, durante la riunione del gruppo di lavoro AiFOS che ha sviluppato il progetto "Coltiviamo la sicurezza per il benessere del consumatore", presso il Padiglione Italia di EXPO 2015, era emersa l'esigenza di soffermarsi sull'eredità della manifestazione che ha visto Milano ed il nostro Paese protagonisti, per fare il punto sul tema della sicurezza alimentare.

Una volta stabilito che questo sarebbe diventato l'argomento da trattare nel presente "Quaderno", abbiamo potuto constatare - con piacere e anche un poco di compiacimento - come tutti gli importanti riferimenti pubblici mondiali e nazionali contattati si siano resi subito disponibili a darci un loro contributo. Ecco che dunque il Quaderno della Sicurezza AiFOS n. 3/2016 che avete tra le mani contiene articoli di FAO, EFSA, ISS, ENEA, che danno non solamente lustro al prodotto editoriale ma che, con la loro firma, legittimano l'importanza di produrre e diffondere notizie su un argomento spinoso quale la sicurezza in ambito alimentare.

Il fattore comune di questi contributi, nei contenuti ben differenti tra loro, è che in tutti si ribadisce, quasi a voler "mettere le mani avanti", quanto complessa sia la tematica, della quale ciascuno degli autorevoli istituti coglie – in modo evidentemente competente – una parte, approfondendola, come si usa dire nelle migliori (ma anche nelle peggiori)

¹ Direttore dei Quaderni della sicurezza di AiFOS, avvocato giuslavorista, già dirigente divisioni salute e sicurezza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

pubbliche amministrazioni, “per quanto di competenza”. Ciò evidenzia quanto ci sia da fare e, al contempo, quali rischi ci siano per tutti i lavoratori e i cittadini in ordine ad una applicazione troppo spesso lacunosa o scorretta delle regole della sicurezza alimentare negli ambienti di vita e di lavoro.

Ad “illuminare la strada” è stato il contributo (che mi permetto di definire 'drammaticamente brillante') del Consigliere Ceglie il quale, traendo la sua ispirazione dall'esperienza fatta come Magistrato in contesti territoriali non semplici ma, al contempo, mettendo tale esperienza a disposizione del lettore con un linguaggio tutt'altro che meramente giuridico, ha saputo in poche pagine denunciare alcune delle nefandezze possibili con gli alimenti, proponendo un modo per superarle che parta dal basso, dall'essere umano nel suo ruolo di cittadino. In questo modo l'Autore ci rammenta cosa sia in gioco quando si parla di sofisticazioni alimentari e regole volte ad evitare danni ai consumatori; richiamo alla realtà che mi pare importante soprattutto per evitare il rischio che ogni attività legata alla tutela della sicurezza degli alimenti venga ad essere progettata e realizzata in un contesto autoreferenziale, con il rischio – sempre incombente in simili casi – di non cogliere l'importanza complessiva delle azioni a tutela della “salute” (nel senso che è proprio del d.lgs. n. 81/2008, vale a dire quale stato di benessere e non solo come assenza di malattia) dei lavoratori e relative agli alimenti.

Pure in tale *vision* complessivamente unitaria va segnalato come questo Quaderno della sicurezza AiFOS contiene contributi che spaziano dalla verifica della qualità degli alimenti alla sicurezza dei lavoratori impegnati nelle produzioni alimentari. Ciò, peraltro, è del tutto in linea con lo spirito con il quale viene redatto il Quaderno, che è quello di fornire punti di vista diversi, seppur interconnessi tra loro, sull'argomento proposto, per lasciare al lettore la libertà di farsi un'opinione personale e, se vuole, approfondire per proprio conto l'argomento che più gli è utile professionalmente oppure che lo appassiona: per questo il tema è stato affrontato anche da punti di vista non solamente critici, ma capaci di dare, riteniamo, i giusti stimoli.

Ecco allora che potrete leggere della sperimentazione condotta dall'Università dei Sapori di Perugia, di un'analisi sensoriale nel settore alimentare (Aloisio), di cosa proponga la "dieta dei mestieri" (Buratti), fino a dare uno sguardo alle Nuove tendenze alimentari, etnico e “street food”

e ai rischi loro connessi (Colombo) ripercorrendo la storia della legislazione in materia (Fadenti - Laverda) e la proposizione di metodi di strumento per le verifiche che l'autorità competente è chiamata a compiere (Mantia - Doria), per chiudere proponendo una formazione adeguata per raggiungere la sicurezza alimentare (Pozzi - Callegari) e su come sia possibile qualificare i formatori dell'igiene alimentare (Casella).

Di fatto, ritengo che gli Autori scelti per dare vita al volume, i “nostri” Autori ai quali va il mio ringraziamento, non abbiano lesinato i propri sforzi per proporre qualcosa che colpisse il lettore e che lo stimolasse a comprendere meglio la tematica e, magari, indicare con il proprio contributo come fare qualcosa di utile a garantire il benessere dei lavoratori. Perché, come disse Schopenhauer - e come hanno efficacemente riportato nel loro titolo Mammone e Guarini - “La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente”.

L'impegno italiano per la sicurezza alimentare attraverso la FAO

a cura del Contributo Italiano al Fondo Fiduciario Globale della FAO per la Sicurezza Alimentare e la Salubrità degli Alimenti¹

La promozione della sicurezza alimentare e dello sviluppo agricolo rappresentano uno dei settori prioritari di intervento della Cooperazione Italiana, come stabilito nelle sue linee guida e indirizzi di programmazione nel campo dello sviluppo.

Questo ambizioso obiettivo è perseguito in collaborazione con le Agenzie delle Nazioni Unite del Polo agricolo romano e in particolare con la FAO, tenendo particolare conto della sua rete di conoscenza e informazioni in quanto forum neutrale di discussione e negoziazione, e anche, sostenendo il suo ruolo guida nelle attività di miglioramento e modernizzazione delle pratiche agricole, forestali e peschiere, con il fine di affrontare l'insicurezza alimentare e ridurre la povertà, specialmente nelle aree rurali dei Paesi in transizione ed in via di sviluppo.

Nel 1996, in occasione del Vertice Alimentare Mondiale, al fine di contribuire al conseguimento del primo Obiettivo del Millennio, ovvero di dimezzare gli affamati entro il 2015, l'Italia ha sottoscritto un Memorandum d'intesa con la FAO, rendendo disponibili 12 milioni di dollari per sostenere la fase pilota del Programma Speciale sulla Sicurezza Alimentare (SPFS) nei paesi a basso reddito con deficit alimentare (*Low-income Food-deficit Countries LIFDCs*): Angola, Repubblica Democratica Popolare di Corea, Eritrea, Etiopia, Gambia, Guatemala, Guinea, Guinea Bissau, Mozambico e Senegal.

Cinque anni dopo, nel corso del Vertice Mondiale sull'Alimentazione del giugno 2002, la FAO ha istituito un Fondo Fiduciario Globale per la Sicurezza Alimentare e la Salubrità degli Alimenti, con un obiettivo

¹ Per approfondire la componente relativa ad ogni progetto finanziato dal Contributo Italiano al Fondo Fiduciario Globale della FAO per la Sicurezza Alimentare e la Salubrità degli Alimenti, visitare la pagina <http://www.fao.org/tc/foitaly/italiantrustfund-home/foitaly-fsca/it/>

iniziale di 500 milioni di dollari, al fine di dare maggiore impulso agli sforzi globali verso gli obiettivi già fissati dal Vertice mondiale del 1996. Sulla base dei risultati raggiunti e per consolidare ulteriormente il proprio sostegno alle iniziative della FAO, il Governo italiano è stato il primo tra i paesi membri dell'Organizzazione a rispondere all'appello, contribuendo al Fondo Fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare con un impegno di 100 milioni di euro, garantendo in questo modo un'azione concreta di appoggio ai programmi di riduzione della povertà e miglioramento della sicurezza alimentare.

Da allora, la Cooperazione Italiana ha continuato ad apportare il proprio apporto nell'ambito della sicurezza attraverso la FAO, sostenendo tale impegno in contesti internazionali, al più alto livello politico, come accaduto nel corso della Presidenza italiana del G8 nel 2009. In tale occasione, l'Italia e gli altri leader mondiali hanno lanciato l'Aquila Food Security Initiative, per la formazione di un partenariato globale per la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo sostenibile per le popolazioni più vulnerabili.

Il contributo italiano al Fondo fiduciario della FAO per la sicurezza alimentare e la salubrità degli alimenti

Dal 2002, attraverso il Contributo Italiano al Fondo Fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare e la Salubrità degli Alimenti, 39 progetti sono stati realizzati in diverse aree del mondo coprendo 85 Paesi, con l'obiettivo di ridurre la povertà e migliorare la sicurezza alimentare attraverso una maggiore produttività agricola. L'obiettivo è di trasformare l'agricoltura in un settore moderno, dinamico e commercialmente competitivo.

Questo contributo è stato costruito attorno a tre aree tematiche principali e che sono anche le tre principali aree di interesse del Fondo Globale Fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare, come di seguito elencate:

- Sicurezza alimentare e salubrità degli alimenti
- Malattie transfrontaliere di piante ed animali
- Sostegno agli investimenti nel settore agricolo

Il Contributo Italiano al Fondo Fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare si avvale delle competenze tecniche della FAO e dei suoi

vantaggi competitivi, per incoraggiare il dialogo politico e creare un accordo tra le nazioni, oltre che sostenere e mobilitare risorse.

Il Contributo Italiano nell'espletamento delle sue attività dedica particolare attenzione alla sicurezza alimentare e produttività agricola dei Piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS). Il dialogo e il coordinamento con il Ministero Italiano degli Affari Esteri è mantenuto costante sulle priorità di programmazione. E inoltre importante sottolineare la collaborazione con diverse istituzioni italiane, il cui contributo è considerato di rilevante e prestigioso valore aggiunto.

Le attività del Contributo Italiano al Fondo Fiduciario (ITF FSFS)

Il Contributo Italiano al Fondo Fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare e la Salubrità degli Alimenti (ITF FSFS) mira a migliorare la sicurezza alimentare e ridurre la povertà in prioritarie piattaforme regionali e subregionali, quali: Africa (Grandi Laghi, Africa Occidentale, Paesi del Sahel, Paesi Sub-sahariani); America Latina e Caraibi (America Centrale, Sud America e Caraibi); Asia e Pacifico (Asia centrale e Isole del Pacifico); Vicino Oriente; Europa centro-orientale.

L'Unità di Collegamento (Funding Liaison Unit - FLU), all'interno del Dipartimento di Cooperazione Tecnica, Servizio di Mobilitazione delle Risorse e Attività della FAO (TCSR), vigila sulla corretta gestione del Contributo Italiano, in costante dialogo con il Donatore, attraverso l'Ufficio Multilaterale II della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo (DGCS); così come mantiene un costante dialogo con le Unità tecniche della FAO e gli uffici decentrati di pertinenza che collaborano con i progetti finanziati dal Contributo Italiano al Fondo Globale per la Sicurezza Alimentare. Inoltre, l'Unità di Collegamento si preoccupa di armonizzare e allineare le priorità e le opportunità del Donatore, in conformità con gli Obiettivi Strategici (*Strategic Objectives, SOs*) e Aree Prioritarie di Interesse (*Impact Focus Areas, IFAs*) dell'Organizzazione.

L'Unità di Collegamento garantisce il monitoraggio costante dell'attività con le Unità tecniche della FAO e gli uffici decentrati durante l'intero ciclo di progetto (*dall'individuazione e formulazione all'attuazione e poi valutazione*), in coordinamento con tutti i partner coinvolti, incoraggiando un dialogo costante tra di loro. Una considerazione di rilievo è data alla creazione e integrazione di sinergie anche con altri progetti in corso nelle stesse aree e, in particolare, con i

programmi nazionali per la Sicurezza Alimentare, laddove siano stabiliti. Al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'affidabilità e la trasparenza, l'attuazione di un progetto e i suoi risultati sono valutati attraverso il monitoraggio e la revisione delle attività, mentre, l'impatto e la realizzazione degli obiettivi sono valutati da valutazioni indipendenti, seguendo le regole e procedure standard della FAO.

Le priorità

Il Contributo italiano al Fondo fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare nel corso della sua esistenza ha progressivamente spostato la sua attenzione verso un nuovo approccio alla Sicurezza Alimentare attraverso la Commercializzazione dell'Agricoltura (Food Security through Commercialization of Agriculture, FSCA), sostenendo e sviluppando le capacità dei piccoli agricoltori, sia individualmente sia organizzati in gruppi o associazioni (come le Organizzazioni di Agricoltori o Farmer-based Organizations). Questa strategia si concentra sulla catena del valore del settore agricolo, dalla produzione alla commercializzazione, incentivando la condivisione di conoscenze e trasferimento di tecnologie, avviando partenariati strategici tra pubblico e privato, e creando migliori e più accessibili opportunità di marketing. Ciò dovrebbe consentire l'emergere di un settore privato locale capace di essere protagonista nella creazione di valore aggiunto delle attività agricole.

Il Contributo Italiano attraverso i progetti finanziati mira anche alla creazione di strategie di sicurezza alimentare a livello regionale. L'approccio regionale contribuisce a rafforzare ulteriormente gli sforzi nazionali per la riduzione della fame e della povertà nelle aree rurali, concentrandosi sulla facilitazione del commercio transfrontaliero e sugli incrementi di produzione e qualità dei prodotti agricoli. Tale supporto consente anche l'armonizzazione delle politiche e delle regole per sostenere la competitività e la modernizzazione, e, al tempo stesso, rafforzare l'identità regionale.

Altre aree di interesse per ITF FSFS riguardano la prevenzione e il controllo della trasmissione di malattie transfrontaliere delle piante e degli animali, l'armonizzazione del commercio alimentare internazionale e la diffusione delle informazioni. Particolare attenzione è data anche alla protezione degli ecosistemi locali e alla produzione agricola sostenibile a livello ambientale, attraverso la valorizzazione commerciale della biodiversità locale.

I progetti finanziati dal Contributo Italiano enfatizzano anche il ruolo delle donne in agricoltura, perché la loro attività è talora fondamentale per il miglioramento degli standard di vita nelle comunità rurali: essendo parte integrante della produzione agricola, ma godendo ancora di uno scarso accesso alle risorse principali (quali terra, credito, formazione) e non partecipando pienamente ai processi decisionali.

Aree Tematiche

I progetti finanziati attraverso il Contributo Italiano al Fondo Fiduciario della FAO hanno lo scopo di assistere le nazioni beneficiarie nell'avvio, potenziamento e sviluppo di attività nell'ambito delle tre aree tematiche, che sono stati fissate al momento della inaugurazione del Fondo Fiduciario della FAO per la Sicurezza Alimentare:

1. Sicurezza Alimentare e Salubrità degli Alimenti

Nella maggior parte dei Paesi a basso reddito e con deficit alimentare (*LIFDCs*) vi è una serie di vincoli che impedisce agli agricoltori di raggiungere i loro bisogni di base e di cogliere le opportunità che si presentano nella fase di produzione e poi in quella di commercializzazione dei prodotti agricoli. I progetti in questo settore sono orientati alla strategia di Sicurezza Alimentare attraverso la Commercializzazione dell'Agricoltura (FSCA).

2. Malattie transfrontaliere delle piante e degli animali

Le malattie transfrontaliere delle piante e degli animali sono contagiose e trasmissibili, talvolta con un potenziale di diffusione molto grave e veloce. Queste malattie causano serie conseguenze per la salute umana e generano problemi socio-economici quando anche sono un ostacolo al commercio internazionale che riguarda animali, piante e rispettivi prodotti. Questo può avere un effetto negativo sulla situazione di sicurezza alimentare dei paesi interessati e dei consumatori di tutto il mondo. I progetti in questo settore sottolineano la necessità di un controllo preventivo attraverso il potenziamento delle capacità e conoscenze tecniche, di diffusione rapida dell'allarme e di rafforzamento della rete di informazione per migliorare la sorveglianza e il controllo nei paesi colpiti.

3. Sostegno agli investimenti nel settore agricolo

Progetti finanziati a questo scopo mirano a rafforzare gli investimenti in agricoltura, al fine di migliorare la produttività e trasformare la componente agricola in un settore moderno e commercialmente competitivo, puntando su un più efficace partenariato tra pubblico e privato. In questo settore è importante saper costruire capacità nazionali per pianificare, implementare e migliorare la sostenibilità degli investimenti per lo sviluppo agricolo e rurale. Inizialmente il Contributo Italiano ha finanziato specificatamente dei progetti in questo settore ma allo stato attuale, questa componente è integrata nell'approccio di Sicurezza Alimentare attraverso la Commercializzazione dell'Agricoltura.

Direttore: Lorenzo Fantini
Direttore Responsabile: Rocco Vitale
Responsabile di Redazione: Maria Frassinè
In redazione: Marco Michelli, Carlo Peruchetti
Direzione: via Sallustiana, 15 - 00187 Roma tel.06.4746969
Redazione: via Branze, 45 - 25123 Brescia tel. 030.6595031
Sito web: www.aifos.it - mail quaderni@aifos.it
Progetto grafico: Silvia Toselli

Stampa: Tipolitotas, via Ponte Gandovere, 3/5 Gussago (BS)
Registrazione al n.10 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Brescia in data 18 febbraio 2010.

AiFOS è partner della Campagna “Ambienti di lavoro sani e sicuri” promossa dall’Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (OSHA) di Bilbao.

AiFOS è riconosciuta con Decreto della Regione Lombardia n. 10678 del 20/10/2009 quale “Centro di Eccellenza per la Formazione ed il Lavoro”.

Costi e Condizioni di abbonamento

Prezzo di questo numero: € 17,00 (spese di spedizione comprese).

La rivista viene inviata gratuitamente a tutti i soci AiFOS. Le iscrizioni ad AiFOS si effettuano esclusivamente online dal sito www.aifos.it con il versamento della quota annuale di € 130,00.

Abbonamento annuale solo ai Quaderni: € 50,00.

Versamento sul conto corrente postale n. 74894502 intestato a: AiFOS, via Branze, 45 - 25123 Brescia (Bs), causale “Abbonamento Quaderni”.

Hanno collaborato:

Villiam Alberghini, Cecilia Alessandrini, Lorenzo Alessio, Diego Alhaique, Giovanni Alibrandi, Pietro Aloisio, Giovanna Alvaro, Alberto Andreani, Fabrizia Archetti, Eugenio Ariano, Cecilia Arici, Giovanni Ballan, Chiara Ballarini, Gregorio Barberi, Giuseppe Battista, Gigi Bellometti, Maurizio Belloni, Chiara Bellotti, Fabrizio Benedetti, Riccardo Bianconi, Renato Bisceglie, Elena Bonfiglio, Giuseppe Bonifaci, Renata Borgato, Silvana Bresciani, Mariano Bruno, Antonio Buccellato, Eleonora Buratti, Ettore Bussi, Margherita Caci, Luca Callegari, Sebastiano Calleri, Abele Carnovali, Alessandro Cafiero, Pier Sergio Caltabiano, Marina Calabrese, Norberto Canciani, Susi Canti, Andrea Capri, Maria Capozzi, Filippo Casella, Ezio Castiglione, Roberto Catana, Carmelo G. Catanoso, Donato Ceglie, Paola Cenni, Alberto Cerquaglia, Enrico Ciaccio, Giuseppe Ciarcelluto, Emma Anna Rita Cicone, Francesca Bagni Cipriani, Andrea Cirincione, Andrea Paolo Colombo, Luisa Cozzi, Luigi Dal Cason, Alice Colombo, Sonia Colombo, Claudio Colosio, Vincenzo D’Onofrio, Silvano Danesi, Dario De Andrea, Massimo De Felice, Marco Del Bono, Diego de Merich, Fabrizio De Pasquale, Adele De Prisco, Chiara Delfini, Davide Degrassi, Fulvio Degrassi, Emanuela Denti, Guido Di Bartolomei, Lorena Di Felice, Enzo Di Frenna, Andrea Di Giacobbe, Giorgio Di Leone, Cristina Di Tecco, Dario Domenighini, Maria Grazia Doria, Silvia Doria, Rolando Dubini, Priscilla Dusi, Davide Facchinetti, Matteo Fadenti, Erick Faita, Lorenzo Fantini, Stefano Farina, Paola Favaranò, Gloriana Favaretto, Rosa Anna Favorito, Pietro Ferrari, Patrizia Ferri, Francesca Filippini, Federica Fontana, Fulvio Fornaro, Giulia Forte, Ermanno Franchini, Christian Franzelin, Cristina Frasca, Piergiorgio Frasca, Cinzia Frasccheri, Maria Frassinè, Umberto Frigelli, Graziano Frigeri, Virginio Galimberti, Gabriella Galli, Rosita Garcia, Monica Ghelli, Antonio Ghibellini, Dario Alberto Gigante, Demetrio Gilormo, Maria Giovannone, Angelo Giuliani, Anna Guardavilla, Rosanna Guarini, Annalisa Guercio, Margherita Guzzoni, Sergio Iavicoli, Eugenia Innocenzi, Mariano Innocenzi, Tiziana Ippoliti, Lucia Isolani, Giovanni Laverda, Stella Lazzarini, Michele Lepore, Fabiola Leuzzi, Alessandra Ligi, Monica Livella, Sandro Loffredo, Massimiliano Longhi, Fabrizio Lovato, Giuseppe Lucibello, Giuseppe Macchi, Alessandra Mancini, Elisabetta Maier, Carla Mammone, Laura Manfrin, Marialaura Manna, Vanessa Manni, Linda Mantia, Luciano Marchiori, Sandro Marinelli, Federica Masci, Pierpaolo Masciocchi, Marco Masi, Michele Meschino, Tommaso Minerva, Francesca Moroni, Francesco Naviglio, Innocente Nardi, Olga Nocerino, Grazia Nuzzi, Enrico Occhipinti, Marco Orlandi, Elena Padovan, Fabiana Palù, Paolo Parma, Rino Pavanello, Massimo Peca, Veronica Pede, Paolo Pennesi, Benedetta Persechino, Carlo Peruchetti, Manuela Peruzzi, Domenico Pessina, Fabio Pontrandolfi, Efsio Porcedda, Stefano Porru, Daniela Francesca Pozzi, Aldo Preti, Loredana Quaranta, Giancarlo Quiliginio, Alessandra Radicioni, Diego Ragni, Giacomo Rao, Federico Reali, Mats Ryderheim, Franco Robecchi, Matteo Ronchetti, Giancarlo Ronchi, Manuela Rossini, Danilo Ruberto, Federico Ruspolini, Gianna Ruzzon, Maurizio Sacconi, Luca Saitta, Nirvana Salvi, Carmine Salamone, Elisa Salducci, Fiorello Samarani, Stefano Sambraello, Luca Sani, Marco Fabio Sartori, Simone Schiaroli, Christa Sedlatschek, Andrea Serpelloni, Massimo Servadio, Costantino Signorini, Emidio Silenzi, Giannunzio Sinardi, Chiara Somaruga, Giuseppe Spada, Alberto Spasciani, Maria Simonetta Spada, Eva Stofler, Michele Tiraboschi, Loretta Tobia, Stefano Tomelleri, Filippo Trifiletti, Silvia Toselli, Giulia Vailati, Antonio Valenti, Celso Vassalini, Concetta Vatrano, Davide Venturi, Nicola Villa, Andrea Volpe, Vito Volpe, Rocco Vitale, Carlo Zamponi, Federica Zanetti, Daniele Zanon, Giovanna Zappa, Claudia Zoani.

Precisazioni

È vietata la riproduzione o la memorizzazione dei “QUADERNI DELLA SICUREZZA AiFOS” anche parziale e su qualsiasi supporto. La Direzione della rivista e l’Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro declinano ogni responsabilità per i possibili errori o imprecisioni, nonché per eventuali danni risultanti dall’uso delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.



Supporti Didattici per la Formazione ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE - HACCP

I Supporti Didattici AiFOS sono strumenti utili ai docenti per lo svolgimento dei corsi di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, realizzati grazie al contributo di esperti e professionisti dei diversi settori.

Addetti al Settore Alimentare - HACCP, un corso sperimentale che rispetta quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute in materia di "formazione del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di sostanze alimentari".

Catalogo completo
e modulo d'ordine
su www.aifos.it



Fonometro Classe 1



SVANTEK ITALIA S.r.l.

Strumenti per la misura del rumore e vibrazioni

Fonometro/Analizzatore SVAN 971 in Classe 1

SVAN 971 rappresenta l'evoluzione della tecnologia per la misura del suono: dimensione contenutissima - peso con batterie 230 gr. - analisi frequenza in tempo reale 1/1 & 1/3 d'ottava - registrazione audio/eventi - avvio calibrazione automatica - memoria 4 GB espandibile a 32 GB - struttura IP65 - software per scarico dati ed elaborazioni per ambienti di lavoro compreso.